

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- \* **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- \* **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP ( josephkramer@libero.it )
- \* **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari ( Tel. 342 3227374 )

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com) indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

## RACCOLTA FONDI PER NUOVO MOBILE IN SACRESTIA

**Cari Fedeli e Amici**, proprio in questi giorni ci è stata recapitata la tanto attesa nuova cassetiera per la sacrestia di Ancignano. Siamo molto soddisfatti! Un sentito grazie alla generosità di tutti coloro che ci hanno aiutato.

Tuttavia mancano ancora all'appello circa € 1.200. Confidiamo davvero sul vostro contributo.

Come sempre potete aiutarci in due modi:

- a mezzo delle apposite buste che vengono distribuite in chiesa la domenica e che poi vanno riconsegnate (chiuse ed anonime) in sacrestia

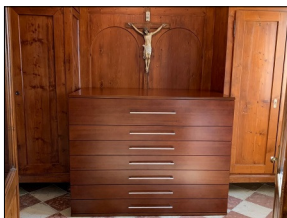
- a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Beneficiario: Mattia Cogo

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384

(Banca Mediolanum)

Causale: Per Associazione Rodolfi - raccolta fondi per mobile sacrestia.



**Dear faithful and friends**, just this morning the long-awaited new dresser for the Ancignano sacristy was delivered to us. We are very satisfied! A heartfelt thanks to the generosity of all those who helped us.

However, around € 1,200 are still missing. We truly trust your contribution.

As always, you can help us in two ways:

- by means of the special envelopes which are distributed in the church on Sunday and which are then returned (closed and anonymous) to the sacristy

- by bank transfer to the following coordinates:

Beneficiary: Mattia Cogo

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

SWIFT: MEDBITMMXXX

Reason: For Rodolfi Association - fundraising for sacristy furniture.

# PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

## FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com)

[info@messainlatinovicenza.it](mailto:info@messainlatinovicenza.it)

**sito web:** [www.messainlatinovicenza.it](http://www.messainlatinovicenza.it)

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

## EMERGENZA CORONAVIRUS: SOSPENSIONE DELLE CELEBRAZIONI

**Domenica alle ore 11, sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia-Rito romano antico, sarà possibile seguire in streaming la Santa Messa in forma cantata.**

**Domenica 29 marzo 2020**

## DOMÍNICA PRIMA PASSIONIS

**Missa "Túdica me"**

*I classe - Paramenti viola - Epistola (Eb 9, 11-15) - Vangelo (Gv 8, 46-59)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 176 - Messalino "Marietti" pag. 326

Oggi è la Domenica di Passione. Siamo entrati nel Tempo di Passione: il Tempo di Passione consiste di due settimane, che ci preparano a commemorare degnamente la passione del Signore sul Calvario. Fra dodici giorni il Signore salirà in croce e la Chiesa c'invita ad accompagnare il nostro Redentore col raccoglimento e la penitenza. Per aiutarci ad indirizzare il nostro sguardo dentro di noi, la Chiesa in questi giorni copre le sacre immagini. Per segnalare il tempo di penitenza profonda, drappi di colore viola nascondono il volto di Cristo, le rappresentazioni di Maria Santissima, le figure dei santi. Abbiamo appena sentito l'insegnamento della Lettera agli Ebrei: «Cristo, Sommo Sacerdote,

entrò nel santuario col proprio sangue e offrì sé stesso senza macchia a Dio.»

Per capire l'Epistola di oggi, dobbiamo ricordare che i sacrifici del Vecchio Testamento erano ordinati da Dio per preparare il mondo al sacrificio compiuto da Cristo, il Sommo Sacerdote. Capire il culto antico del Tempio di Gerusalemme serve per meglio capire il mistero di Cristo. I sacrifici d'animali compiuti per secoli nel Tempio di Gerusalemme hanno valore prefigurativo: sono figure e ombre di quello che realizzerà Cristo su di un piano ben superiore.

Secondo le prescrizioni di Mosè, il Sommo Sacerdote d'Israele, una volta all'anno, nel Giorno dell'Espiazione, entrava da solo nel santuario

più interno del Tempio di Gerusalemme per fare l'aspersione col sangue del vitello e col sangue del capro espiatorio. Questo rituale dell'aspersione del sangue faceva ammenda dei peccati. In questi riti il sangue rappresentava la vita; l'aspersione del sangue rappresentava il rimedio per i peccati.

Ogni volta che commettiamo un peccato, neghiamo il dominio di Dio su di noi. Ogni peccato è un'affermazione sbagliata della nostra indipendenza rispetto a Dio – rappresenta un rifiuto di sottomettere la nostra vita a Dio – nega che la nostra vita appartenga a Dio. Con i peccati cerchiamo di sottrarre le nostre vite al dominio di Dio. Nel Vecchio Testamento, l'aspersione del santuario di Dio con il sangue d'una vittima sacrificale rappresentava il desiderio di ridare a Dio quello che gli era stato negato in ogni atto peccaminoso: il dominio sulla vita dell'uomo.

L'aspersione del sangue rappresenta un'ammenda, un risarcimento, una riparazione, un'espiazione perché il sangue rappresenta la forza vitale. Offrire il sangue a Dio significa offrire la vita a Dio. Prima di Cristo, il sangue o la vita dell'animale offerti a Dio rappresentavano la vita degli uomini, che, nell'atto di peccare, avevano alienato le loro vite da Dio. Per riconciliarsi a Dio, gli offrivano il sangue d'una vittima per affermare che la loro vita apparteneva solo a lui. Avevano peccato, non avevano offerto la loro vita a Dio. Come rimedio offrivano la vita d'un sostituto, offrivano il sangue di un animale.

L'Epistola di oggi spiega che Cristo è il Gran Sacerdote del Nuovo Testamento. Come il sacerdote nei tempi antichi oltrepassava il velo del Tempio di Gerusalemme ed entrava nel Sancta Sanctorum col sangue delle vittime, così, e in maniera superlativa, Cristo penetra nel Cielo, il Sancta Sanctorum celeste, dopo aver sparso il proprio sangue sul Calvario, per offrire il suo sangue a Dio, suo Padre, come espiazione per i peccati di moltissimi uomini. Cristo non offre al Padre la vita e il sangue d'un vitello o d'un ca-

pro: Cristo offre al Padre la sua propria vita e il suo proprio sangue.

Dall'Epistola di oggi vediamo che Cristo, l'uomo-dio, Sommo Sacerdote, è il nostro Mediatore in Cielo. In modo permanente fa ammenda dei nostri peccati. In quanto vero Dio, ha l'accesso al Padre. In quanto vero uomo, ha il sangue del suo corpo da offrire in espiazione per i peccati di molti membri della famiglia umana. Non dimentichiamo che il sangue rappresenta la vita. Il peccato consiste nel tentativo sbagliato di sottrarre le nostre vite a Dio. Il rimedio del peccato, il sangue di Cristo, Cristo lo ha sparso per riaffermare che la vita appartiene solo a Dio. Nella liturgia celeste, Cristo in Cielo presenta il suo sangue al Padre, ma, allo stesso tempo, ha messo nelle nostre mani il suo sangue in modo che noi lo possiamo offrire, con lui e per mezzo di lui, a Dio, in espiazione dei nostri peccati. «Prendete [...]», dice all'ultima cena, «[...] questo è il calice del mio sangue [...] il quale sarà sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.» Nella Messa la nostra offerta sacramentale qui sulla terra coincide con l'offerta di Cristo in Cielo: sia in Cielo che in terra, il sangue del nostro Sommo Sacerdote è offerto al Padre, in remissione dei peccati. Ricordiamo le parole dell'Epistola di oggi: «Se il sangue dei capri e dei tori santifica; quanto più il Sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte.»

Cosa significa questo per noi?

In primo luogo, quando assistiamo alla Messa, dovremmo offrire il Santo Sacrificio insieme al sacerdote per la remissione dei nostri peccati e per i peccati degli altri.

Se riceviamo il Sacramento, dovremmo renderci conto che mangiando il corpo di Cristo stiamo comunicando con la vittima sacrificale. La vittima sacrificale è Cristo, il Dio vivente. Quindi proprio come il mangiare la carne d'una vittima sacrificale, sotto l'Antico Testamento, ha dato una partecipazione al sacrificio del Tempio

di Gerusalemme, così, mangiare il corpo di Cristo ci dà una partecipazione al reale sacrificio di Cristo in Cielo – Cristo, che sta offrendo sé stesso perpetuamente al Padre.

In secondo luogo, come la carne d'una vittima offerta nel Tempio di Gerusalemme dava vita ed energia alla persona che la mangiava, così, la carne viva di Cristo, vittima divina, dà un'energia divina e una vita divina a chi riceve la Santa Comunione. La vita divina che Cristo ci comu-

nica, ci permette di vivere secondo la volontà divina, ci aiuta ad evitare d'offendere Dio e ci aiuta ad obbedire ai suoi comandamenti.

La nostra preghiera, quando riceviamo il Sacramento, deve essere quella di rimanere in comunione con Cristo, il nostro Sacrificio perenne, e poi dobbiamo pregare per la grazia di cooperare con questa forza vitale per vivere la nostra vita secondo la volontà e secondo le leggi di Dio.

DON JOSEPH

**L'obbligo di santificare la Domenica** deriva della legge divina. Il modo di santificare la Domenica deriva della legge ecclesiastica. Normalmente la legge ecclesiastica indica l'assistenza fisica alla Santa Messa come modo di santificare la Domenica. Però, in certe circostanze la Chiesa può commutare l'assistenza fisica alla Santa Messa in altri obblighi. Questo è successo in vari momenti nella storia. Così i vescovi del Veneto hanno decretato che "nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming".

Ognuno ha l'obbligo di dedicare del tempo durante la domenica 8 marzo alla preghiera e alla lettura del Vangelo. Seguire la celebrazione della Santa Messa in streaming è indicata come un possibile aiuto per la preghiera e per la meditazione sul Vangelo.

**Domenica alle ore 11.00 sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo Venezia-Rito romano antico la Santa Messa in forma cantata sarà trasmessa in streaming.**

## NOTA SUL DIGIUNO E L'ASTINENZA da osservare nel Tempo di Quaresima

*Decreto della Conferenza Episcopale Italiana, 4.10.1994.*

1) La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. 2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. 3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo. 4) L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo). 5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età. 6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute.